

La Messa di Natale di Hazon oggi nella chiesa delle Grazie

Volete allattare le vostre orecchie con una proposta musicale nuova che non sia né nell'empireo colposamente isolato degli sperimentalismi più astrusi né nelle più ammiccanti rocketterie canzonettistiche? Allora vi proponiamo l'appuntamento presso la chiesa parrocchiale delle Grazie che oggi alle ore 18 (ingresso libero) offre la «Messa di Natale» per soprano coro misto a 4 voci e organo (cappellani ad libitum) di Roberto Hazon presentata per la prima volta nel dicembre 1994 a Milano con un immediato successo di pubblico — che a suon di applausi richiedeva la ripetizione di ognuno dei numeri della Messa — e che ha già avuto più di trecento esecuzioni da allora.

Roberto Hazon, classe 1930, figlio del celebre docente universitario a cui si deve tra l'altro il noto vocabolario di inglese, è compositore attivissimo in ogni campo, ma soprattutto in quello teatrale nel quale ha debuttato subito con grande riscontro di pubblico a soli 23 anni, con «L'amante cubista», primo titolo di una lunga serie. Sue opere sono state rappresentate e sue musiche vengono eseguite in mezza Europa e oltre oceano, e sono state tutte pubblicate da Sonzogno oltre che da Ricordi e Carrara di Bergamo (l'editrice della presente Messa). «*Pur essendo autore di teatro ho scritto molta musica sacra. Questa Messa richiede una vocalità corale e anche solistica molto calda. Anni fa in Vaticano mi è stata commissionata una Messa in italiano, ma io sono per il latino*» — spiega con fermezza ma estre-

mo garbo il compositore, presente alle prove — e questa Messa è ispirata alla festa del Natale: è proprio un omaggio al calore e all'atmosfera del Natale, è molto cantabile: c'è tanta melodia, è molto melodiosa, anche se poi l'armonia è moderna. Ho voluto fare qualcosa che permettesse al pubblico di provare piacere». Infatti nei dieci pezzi di cui è composta la Messa, tra cui una leggiadra pastorale per solo organo, nitore melodico e chiare ripartizioni polifoniche sono dolcemente arricchiti da un sorvegliato e scioltissimo cromatismo delle armonie, sempre condotte con finezza. L'esecuzione è affidata alla compagine corale del Canticum Novum istruito dalla sua fondatrice e direttrice Erina Gambarini, con la partecipazione, del soprano Patrizia Macrelli, dell'organista bergamasco Fabio Galessi e del direttore Daniele Ferrari. Patrizia Macrelli è un soprano lirico che oltre all'attività operistica si è particolarmente dedicata alla musica cameristica, e per la Casa Clarios Audi ha recentemente inciso con un complesso Arie italiane di Händel. Daniele Ferrari, allievo di Mozzati, Colombo, Bettinelli e Zaramella, organista della Basilica S. Carlo al Corso di Milano, è stato il primo direttore della Messa di Hazon ed oltre al suo impegno direttoriale (ha al suo attivo diverse incisioni) è attivo nell'ambito musicologico della produzione lombarda sacra e profana del '700.

Bernardino Zappa

9 FEBBRAIO 1997